



2.18.1/2306/2018 x

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA 2306
ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per Consigliere/a – Non più di tre per Gruppo)

**OGGETTO: STATO DI ATTUAZIONE DEL PROVVEDIMENTO PER DEFINIRE E
REGOLAMENTARE L'APPROVVIGIONAMENTO DI GAMETI UTILIZZATI PER LA
FECONDAZIONE ETEROLOGA**

Premesso che:

- la legge n. 40 del 19 febbraio 2004 disciplina la procreazione assistita in Italia;
- la sentenza della Corte di Cassazione n. 162/2014 ha aperto le possibilità di ricorrere alla procreazione assistita a tutte le coppie alle quali sia stata diagnosticata l'infertilità o la sterilità, causata ad esempio da una patologia;
- la fecondazione eterologa è stata inserita nei Livelli essenziali di assistenza (Lea) il 12 gennaio 2017, quale prestazione che il Servizio sanitario nazionale è tenuto a fornire gratuitamente o dietro pagamento di una quota di partecipazione (ticket).
- con interrogazione numero 1386 del 23 gennaio 2017, avevo chiesto all'assessore Saitta quali azioni la Regione intendesse intraprendere per favorire l'accesso alla fecondazione eterologa nei centri pubblici, anche attraverso campagne di sensibilizzazione sull'importanza della donazione di gameti; nella stessa interrogazione chiedevo se si stesse valutando l'ipotesi che i donatori avessero diritto a permessi retribuiti per il tempo occorrente all'espletamento dei relativi protocolli sino al completo trattamento simile quanto accade già per altre donazioni.

Appreso che:

Il numero di gameti continua a risultare insufficiente a soddisfare le richieste delle coppie che, per mancanza di donatori e donatrici, sono costrette a rivolgersi a centri esteri o a centri privati italiani (che si riforniscono di gameti dall'estero), sebbene ci siano anche in Piemonte centri pubblici autorizzati a praticare le tecniche di procreazione assistita di tipo eterologo: la Città della Salute e della Scienza di Torino (ospedale Sant'Anna), l'ospedale di Asti, l'ospedale Maggiore della Carità di Novara, l'ospedale Maria Vittoria di Torino, il presidio ospedaliero di Fossano.

Valutato che:

E' noto che ad oggi, presso i centri privati, il costo della fecondazione eterologa è pari a circa 8.000 euro.

Considerato che:

Lo scorso 17 aprile l'assessore Saitta aveva annunciato nell'aula del Consiglio regionale che la Giunta stava preparando un provvedimento normativo "*per definire e regolare l'approvvigionamento di gameti utilizzati per la fecondazione eterologa*".

La proposta, secondo quanto riferito dall'assessore alla Sanità, analoga al modello della Regione Toscana e della Regione Friuli Venezia Giulia, "*prevedendo percorsi e accordi per l'approvvigionamento di gameti, in modo da ovviare alle difficoltà di reperimento, situazione per altro comune in tutta Italia*".

INTERROGA

Il Presidente della Giunta

L'Assessore/a

Per conoscere lo stato di attuazione del provvedimento per definire e regolamentare l'approvvigionamento di gameti utilizzati per la fecondazione eterologa, sul modello di quanto fatto dalla Regione Toscana e dalla Regione Friuli Venezia Giulia.

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)